

4

L'Autore finge poi, ch' Evandro fratello di Alerame, e Generale dell' Armata di Ottone, tornando vittorioso de' suoi nemici sia destinato Sposo a Rodegunda altra Figlia d' Ottone, da esso incontrato nei confini della Lombardia, dove erano rifuggiati i fuggitivi, che dalla loro riconoscenza ha principio l' azione del presente Ballo Pantomimo.

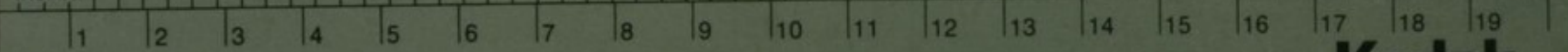
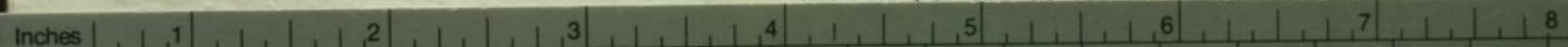
La Scena è nel Campo di Ottone, e sue vicinanze.

5

SCENA PRIMA.

Campagna con Colline praticabili, abitazioni villarecce, e bosaglia d' intorno.

A Delasia, e Alerame con paesani intenti a varie cure rurali. Due piccoli figlj intorno d' Adelasia, e Alerame; altro più grande, che guarda gli Armenti. Adelasia, e Alerame s' alzano dal travaglio, si guardano, e con modo affettuoso lodano gli umili esercizj ne' quali menano una vita felice, nè si turbano altro che alla compassione di vedere i figli in quel bal-



KODAK Color Control Patches

© The Tiffen Company, 2000

Kodak

LICENSED PRODUCT

Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black



SCE-

retta a conoscerli, più da vicino se gli accosta
A 3

No
15

N. 49

M.C.F.P.

00089

LA.088

LA RITROVATA FIGLIA
IN ITALIA
DI OTTONE II.
IMPERATOR D' ALEMAGNA.
BALLO EROICO PANTOMIMO.



IN BRESCIA. 1786.

Dalle Stampe de' Fratelli Pasini.

Con le debite Permissioni.

L'Autore finge poi, ch' Evandro fratello di Alerame, e Generale dell' Armata di Ottone, tornando vittorioso de' suoi nemici sia destinato Sposo a Rodegunda altra Figlia d' Ottone, da esso incontrato nei confini della Lombardia, dove erano rifuggiati i fuggitivi, che dalla loro riconoscenza ha principio l' azione del presente Ballo Pantomimo.

La Scena è nel Campo di Ottone, e sue vicinanze.



SCE-

SCENA PRIMA.

Campagna con Colline praticabili, abitazioni villarecce, e bosaglia d' intorno.

A Delasia, e Alerame con paesani intenti a varie cure rurali. Due piccoli figlj intorno d' Adelasia, e Alerame; altro più grande, che guarda gli Armenti. Adelasia, e Alerame s' alzano dal travaglio, si guardano, e con modo affettuoso lodano gli umili esercizj ne' quali menano una vita felice, nè si turbano altro che alla compassione di vedere i figlj in quel basso stato pel loro amore. Giunge un Gastaldo con Uomini, e Donne recando ciascuno de' cibi per gl' operaj. Questo fa dar tregua alle lor fatiche, passano ad una allegria, e nel disporfi a mangiare, vedono in distanza de' Soldati, che si diriggono a quella volta. Alerame, e Adelasia scorgono in quelli le divise dell' Imperatore Ottone. Sbigottiti vogliono celarsi, ma i Villani ignorando le cause d' altro timore, gl' incoraggiscono a restare; nell' approssimarsi i Soldati, Adelasia e Alerame non sostenendo più il loro aspetto s' alzano spaventati, e von darfi alla fuga. L' Ufficiale vedendo il timore in loro s' interessa a conoscerli, più da vicino se gli accosta

A 3

costa per arrestarli, affissa in loro, con qualche stupore gli riconosce, con più calore ordina che siano fermati. I Villani accorrono con strumenti campestri per opporsi a tal atto. Ma respinti, e dissipati dalle perizie Militari, e assicurato l'arresto d'ambidue, l'Ufficiale più certo di tale scoperta ordina a' Soldati, che siano condotti alle Tende d'Ottone. Il Gastaldo con altri Villani gli seguono in distanza.

SCENA SECONDA.

Padiglione d'Ottone.

Ottone con Rodegonda nell'interno del Padiglione viene incontrare Evandro suo Generale, il quale reca al piede di Ottone gli Trofei della Vittoria avuta contro li Seracini.

Ottone in dimostrazione del suo aggradimento lo ricompensa col dono di sua Figlia, destinandolo Sposo di Rodegonda. Ritirati Ottone, mostrano i Sposi il loro scambievole gradimento. Vengono interrotti dall'arrivo di un Ufficiale che conduce seco degli Arrestati. Tratto i Sposi da curiosità, s'accostano ai prigionieri, rimangono immobili in vederli; riconosciuti poi, chi per il Fratello, chi per la Sorella, vogliono lanciarsi addosso, ma un Sargente lo vieta. Viene

Ot-

Ottone con impeto, riconosce i delinquenti, osserva la prole del loro delitto, freme orribilmente, ed ordina immantinentemente che Alerame si guidi co' figlj a Morte, e Adelasia in oscura Carcere termini i suoi giorni. Rodegonda si frappa al suo furore, lo prega, come Evandro ancora, che modifichi la lor condanna, Ei non li ascolta, e severamente li accenna di seguirlo.

All'ordine di dividerli, Adelasia e Alerame implorano la pietà de' Soldati a lasciarli anche un istante: si abbracciano, stringono i figlj, tornano a mirarsi, e nell'estremo dolore non resistendo alla funesta separazione cadono in deliquio. In quest'atto i Soldati separano i figlj dai Genitori, che avvedutefi della separazione dei figlj accrescono le smanie. Rodegonda, ed Evandro in distanza li vedono, nè potendo resistere a quel spettacolo, dimenticano il rigor di Ottone, accorrono promettendoli ogni mezzo per assisterli, avvedutosi Ottone minaccioso sollecita l'esecuzione della sentenza; Evandro lo prega almeno per i figli, Ottone inflessibile a tutto, ordina all'Ufficiale che alcuno sorti dalla Tenda sdegnato si ritira: condotti i prigionieri in opposta parte, Rodegonda supplica Evandro di seguire la sorella e liberarla; Evandro piegato di tanti prospetti di tenerezza si lascia condurre dalla Sposa. Dato parte a Ottone dall'Ufficiale di guardia che

Evan-

Evandro, e Rodegonda seguitano Adelfia trafgredendo ogni fuo Ordine . Ottone irritato coll' Ufficiale li segue .

SCENA TERZA.

Luogo ruſtico deſtinato per Carcere .

Alerame co' figlj compiangè la loro forte . Entra un Ufficiale con un Manigoldo, e gli ordina d' uccidere i figlj; queſti diſpone tutto per l' atroce eſecuzione . Alerame ſi abbandona a una diſperata agitazione: Ora abbraccia i figlj, ora prega il manigoldo a tor piuttosto lui di vita, e riſparmiar quegli innocenti . Queſti con tenera ſemplicità con mani giunte, e piangenti fan voti alla ferezza del manigoldo . Egli, acerbo, ſta in atto di torli la vita . Nel momento entrano Adelfia, Rodegonda, ed Evandro ſcaccia il manigoldo .

Adelfia prende i figlj, abbraccia lo Spoſo, e ſtando tutti irriſoluti di porſi in ſalvo . Uno del ſeguito gl' avviſa d' un ſotterraneo, che può facilitargli a fuggire . Adelfia con due figlj in braccio, e l' altro al fianco, dice al Marito, che la ſegua . In queſto arriva Ottone, Alerame in atto di tener dietro alla Moglie è fermato . Evandro ſorpreſo, ſi getta a' piedi d' Ottone, confeſſa il ſuo delitto, e vuole depor la ſpada . Ottone moſtra

ſtra eſſer pago della ſola ſommiſſione, gliela rende . Ordina poi che Alerame condotto nell' iſtante ad eſſere decapitato .

SCENA QUARTA.

Attentato Eſercito diſpoſto in due curvi linee, dalla parte ſuperiore ſi vede in diſtanza Collinette praticabili, nel centro dell' Eſercito Piazza per l' eſecuzione della giuſtizia del Reo .

Adelfia co' figlj, e Rodegonda in atto di fuggire per porſi in ſalvo . Ottone ſeguito dall' Ufficialità, giunge all' eſame, al ſuono meſto di Militari Strumenti condotto nel centro del Campo . Adelfia in tal atto ravviſa il Marito in mezzo all' armi, ritrocede il cammino, e corre precipitoſamente a' piedi d' Ottone, le pone i figlj a' piedi; le dice che ſfoghi pur la ſua rabbia in quelle innocenti vittime, che tolga di vita i Genitori in un tempo, che non laſcia ſopravvivere ella al ſuo Spoſo .

Ottone irritato, di più, ordina, che ſoccomba ancor eſſa a ugual pena dei figlj, e dello Spoſo . Rodegonda, ed Evandro genufleſſi lo pregano . Ottone ſordo ai preghi viepiù irritato ſcaccia Rodegonda, che cade ſvenuta .

Nel ſollecitare l' eſecuzione di tanti infelici non

non resiste più Evandro, come tutta l'Ufficialità si presentano a Ottone, qual si pone in timore, gettando le armi a terra genuflessi chiedono tutti grazia.

Per sì diverso aspetto, e mosso per tante intercessioni, dà il segno della grazia, abbraccia Adelasia, e i Nipoti, alza Evandro, e Rodegonda. Tutto l'Esercito applaude, slacciato Alerame corre ai piedi d'Ottone, Ei l'alza, lo stringe al seno, e perdona.

Ciascuno si consola del termine felice di tante vicende.

I Villanelli accorsi allo spettacolo, sentita la grazia s'umigliano a' piedi d'Ottone anch'essi lo ringraziano. Adelasia e Alerame mostrano a Ottone dover essi molta gratitudine a quei Villani. Ottone ordina che siano remunerati, e seco conduce i figlj, e nipoti: I Villani lieti del ricco regalo intrecciano una danza, qual termina all'arrivo d'Ottone, e di tutto il Campo nella maggior galla, della riconoscenza d'Adelasia, che è vestita da sua pari, chiudendo l'azione con una Danza generale.

F I N E.

LLH

5

